



Fondazione Ezio Tarantelli  
Centro Studi  
Ricerca e Formazione

Settembre 2018



**POLITICHE  
ITALIANE**

**ITALIA: FRA CONTRADDIZIONI E  
VELLEITARISMO**

*Due spade di Damocle sulla possibilità di mettere a punto un programma di equilibrio sociale sostenibile per il Paese.*

*Esiste, certamente, un problema di **coperture** che estremizza la distanza tra promesse e risultati possibili ma, altresì, una irriducibile **contraddizione sociale** fra la priorità del Reddito di cittadinanza, rivolto alle aree di povertà e di disoccupazione, e la Flat Tax tutta sbilanciata a favore degli alti redditi.*

*Riflessioni di Giuseppe Gallo – Presidente Fondazione Ezio Tarantelli*



## ITALIA: FRA CONTRADDIZIONI E VELLEITARISMO

Il dibattito interno al Governo in vista della Nota di aggiornamento al DEF e della Legge di Stabilità 2019 oscilla costantemente tra la concorrenza esasperata fra Lega e 5 Stelle per far valere le diverse priorità che ognuno ha inserito nel Contratto di Governo, i tentativi ardui di composizione del Ministro dell'economia Tria ed i vincoli di bilancio europei.

Esiste, certamente, un problema di **coperture** che estremizza la distanza tra promesse e risultati possibili ma, altresì, una irriducibile **contraddizione sociale** fra la priorità del Reddito di cittadinanza, rivolto alle aree di povertà e di disoccupazione, e la Flat Tax tutta sbilanciata a favore degli alti redditi. Due spade di Damocle sulla possibilità di mettere a punto un programma di equilibrio sociale sostenibile per il Paese.

Una lacerazione non minore è rappresentata dalla visione della **legalità** che separa Lega e 5Stelle.

La diretta Facebook di Salvini, Ministro dell'interno, che apre la lettera dei Magistrati con l'avviso di garanzia commentando "Sono legittimamente eletto e quindi esprimo fastidio per il fatto di essere giudicato da qualcuno che non lo è", è un **gesto obiettivamente eversivo** da parte di chi è preposto, e lo ha giurato, a difendere la **legalità costituzionale**.

Il consenso politico come immunità giudiziaria assoluta e l'eletto "legibus solutus", sciolto dal vincolo della legge perché ad essa sovrastante!!!!

Come può conciliarsi con il vessillo della legalità e la campagna contro l'illegalità della "casta" sulla quale i 5 Stelle hanno creato gran parte del loro consenso politico?

Non meno grave la divisione fra Lega e 5 Stelle nella votazione del Parlamento Europeo che, ad ampia maggioranza dei 2/3, ha condannato l'Ungheria di Victor Orbán per **violazione dei principi dello Stato di diritto**. I parlamentari europei della Lega, insieme ai parlamentari di Forza Italia, hanno votato a favore di Orbán, i parlamentari 5 Stelle contro.

I motivi della procedura di infrazione europea sono presto detti: la Costituzione ungherese, entrata in vigore nel 2012, è stata emendata dal Governo Orbán per 6 volte su materie fondamentali.



La Corte Costituzionale, i cui membri sono nominati e pensionati a discrezione del Governo, ha subito la restrizione delle sue competenze, in particolare sulle politiche di bilancio.

È stato cambiato il sistema elettorale assegnando un peso maggiore al voto delle aree rurali (nazionaliste) rispetto al voto delle aree urbane (europeiste).

È stata ridotta per legge l'indipendenza dei media.

È stata limitata la libertà di pensiero e di insegnamento chiudendo per legge un'importante Università privata (European Central University) perché finanziata da George Soros.

Sono stati violati i diritti dei migranti e dei richiedenti asilo, secondo la denuncia dell'Alto Commissariato dell'ONU per i rifugiati.

L'Ungheria non riconosce la Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne e neppure i diritti delle minoranze etniche interne.

Secondo il Rapporto 2017 del Center for European Studies di Harvard il Governo Orban "ha obbligato le imprese straniere a vendere i loro asset ad imprese pubbliche ungheresi o polacche (...) introducendo una legislazione fiscale discriminatoria verso le prime e favorendo le seconde."

Il 18 giugno Orban ha sostenuto in un pubblico discorso che "l'ordine liberale è ormai collassato."

Il 28 agosto Salvini ha ricevuto Orban nella prefettura di Milano stringendo un'alleanza fra i Governi italiano ed ungherese.

L'Italia come appendice mediterranea dell'asse Putin-Gruppo di Visegrad?